

Lynn CHADWICK

Corriere della Sera,

La figurazione geometrica di Lynn Chadwick .

February 1998

CORRIERE DELLA SERA

La figurazione geometrica di Lynn Chadwick .

25 février 1998

(c) CORRIERE DELLA SERA

La sua ultima mostra in uno spazio espositivo privato, **Lynn Chadwick** (Londra 1914) l'ha voluta inaugurare a Milano, il giorno dell'83o compleanno, nella stessa galleria che l'ha ospitato già' altre sei volte e dalla quale inizio' a farsi conoscere in Italia.

Un addio con l'esposizione di una trentina di sculture in bronzo che ridisegnano il percorso compiuto dall'artista nel periodo 1967 / 1995, sempre fedele nella ricerca del punto di incontro tra la molteplicità' irregolare della natura e la sua sublimazione nella coerenza formale dell'arte.

Poi, due anni fa, l'abbandono di questa ricerca, dichiarata da Chadwick definitivamente conclusa.

Certo i successi internazionali e la presenza delle sue opere nei musei di tutto il mondo avranno saziato l'egocentrismo che c'è' in ogni artista; ma porre la parola fine va ben oltre le ragioni dell'appagamento: significa constatare che nulla si può' aggiungere a quel che si è' già' fatto. Che i misteri della forma e della materia sono stati definitivamente risolti e che, al contrario, ci si arrende alla loro irrisolvibilità'.

Per il vecchio Michelangelo l'arte, cioè' la bellezza umana, era diventata uno strazio sublime e insopportabile, una vanità' che sfociava nell'impotenza. Goya, a 82 anni, sebbene sordo, malato, esule in Francia, scrisse in calce a uno dei suoi ultimi disegni: "Imparo ancora".

Se Chadwick ha scelto la parola "fine" e' perché', come mostrano questi ultimi trent'anni di lavoro, e' arrivato a trovare l'equilibrio - per lui soddisfacente e ultimo - oltre il quale le forme organiche diventerebbero astratte (e già' le teste umane sono triangoli e rettangoli) oppure tornerebbero al disordine della natura.

Per Chadwick il limite sta tutto dentro quella "figurazione geometrica" con cui scompone per piani i corpi; quelle sue donne che salgono e scendono la rigida scansione delle scale oppure vengono trascinate da un vento che, invece di scompigliare, piega in un ordine geometrico la massa dei capelli e le vesti.

(Galleria Blu, via Senato 18. Sino al 16 marzo).

(c) CORRIERE DELLA SERA.